

Dichiarazione della Commissione al processo verbale del Consiglio in merito alla direttiva «diritto di seguito»

(2001/C 208/02)

1. Per quanto concerne la sostanza della direttiva, la Commissione sottolinea che i termini previsti per la sua attuazione potrebbero ritardare di dieci anni il pieno effetto dell'armonizzazione ricercata. La Commissione ritiene, come ha già avuto modo di segnalare al momento dell'adozione della posizione comune da parte del Consiglio, che i termini previsti per tale direttiva siano eccezionali e che tali debbano restare al fine di preservare l'efficacia dell'azione comunitaria nel quadro del mercato interno.
 2. per quanto riguarda la procedura relativa alla pubblicazione della presente dichiarazione, la Commissione conferma la propria posizione in base alla quale la Commissione stessa ha diritto, in particolare nella sua veste di custode dei trattati, di esprimere il suo punto di vista durante tutto il corso della procedura legislativa, e quindi anche durante i lavori del comitato di conciliazione, e di ottenere che le sue eventuali dichiarazioni siano pubblicate sulla *Gazzetta ufficiale della Comunità europee* contestualmente alla direttiva. Di conseguenza la Commissione si riserva il diritto di ricorrere a tutti gli strumenti giuridici a sua disposizione in caso di mancata pubblicazione della presente dichiarazione.
 3. In ogni caso la Commissione non potrà accettare, da un punto di vista giuridico, che un'eventuale decisione del Consiglio relativa alla pubblicazione di una dichiarazione sulla *Gazzetta ufficiale* sia presa all'unanimità e non a maggioranza semplice, in ossequio al principio generale dell'articolo 205, paragrafo 1, del trattato.
 4. In tale caso la Commissione si riserva il diritto di pubblicizzare in modo adeguato la presente dichiarazione.
-